

# IL MIGLIO VERDE

Uscito nelle sale mondiali nel 2000, questo toccante film ha preso i cuori di tutte le persone che lo hanno visto...

Ambientato nella Louisiana del 1935, periodo della depressione americana, è stato girato dal famoso regista Frank Darabont ed è interpretato da Tom Hanks nel ruolo di Paul Edgecomb e da Michael Clark Duncan nel ruolo del gigantesco ma tenero John Coffey.

Il film si apre con un flash back da parte del protagonista che, durante la proiezione di un vecchio film, ricorda un episodio accadutoogli molti anni prima nel braccio della morte ( il cosiddetto "miglio verde") di un carcere statunitense.

La vicenda si sposta quindi nel 1935 quando Paul, capo delle guardie carcerarie del miglio verde, riceve come detenuto John Coffey, un prigioniero condannato a morte per il presunto omicidio di due gemelline.

Durante il periodo di detenzione, prima di essere avviato alla sedia elettrica, Paul ha la possibilità di scoprire tutti gli aspetti della personalità di Coffey che riuscirà anche a guarirlo da una grave forma di infezione urinaria tramite una miracolosa manovra. Nel frattempo, nella cella vicina a quella di Coffey, viene imprigionato un pericoloso psicopatico colpevole, durante una rapina in banca, di avere ucciso tre persone, tra le quali una donna incinta.

È proprio l'arrivo di questo psicopatico a provocare in Coffey delle visioni tremende e un profondo sconvolgimento. La vita dei detenuti nel miglio si intreccia inoltre con quella delle guardie che spesso, per pietà e generosità, parlano con i carcerati aiutandoli e facendogli capire che la vita non finisce ma che continua pure in paradiso; e proprio per fare in modo che un condannato muoia sereno inventano un fantasioso posto in Florida, Mouseville, dove i topi, dopo la morte dei propri padroni potranno andare a vivere sereni.

Il susseguirsi della storia si sviluppa intorno al personaggio di Coffey e allo straordinario potere donatogli da Dio di guarire ogni tipo di malattia: l'infezione urinaria di Paul, il tumore al cervello della moglie del direttore del miglio verde.

Tutte queste malattie vengono curate da Coffey e in questo momento Paul e tutti i suoi amici si rendono conto che Dio non può aver dato un dono così bello a una persona malvagia. E grazie a questo ragionamento capiscono che Coffey è innocente. Una delle scene centrali del film è infatti quando Coffey ha una visione che lo riporta al momento dell'omicidio delle due gemelline, omicidio compiuto proprio dallo psicopatico che era stato assunto nella casa come aiutante del padre.

In quel momento Coffey capisce che, se la giustizia degli uomini non è in grado di trovare la verità, allora è necessario che vi provveda lui tramite il suo magico "dono".

**Il suo piano inizia quando si reca a casa della moglie del direttore per guarirla dal tumore e , in questo caso , invece di sputare fuori tutto il male che era riuscito ad aspirarle , lo tiene dentro di sé.**

**Dopo essere ritornato in prigione fa in modo che la guardia più cattiva del braccio si avvicini alla sua cella e, una volta riuscito a prenderla, alita nella sua bocca tutto il male soffiato via dalla moglie del direttore e, facendo ciò, condanna la guardia alla pazzia. Proprio tale pazzia spinge a sua volta la guardia a sparare e ad uccidere lo psicopatico in modo che l'idea di giustizia di Coffey sia finalmente saziata.**

**Nonostante sia innocente Coffey viene comunque accompagnato verso la sedia elettrica e ucciso.**

**La morte di quest' uomo innocente porterà allo spontaneo allontanamento di Paul e delle sue amiche guardie che da allora in poi non riusciranno mai più a lavorare nel braccio della morte.**

**Il film si conclude con Paul ormai anziano che tutte le mattine, svegliatosi all'alba, va a dare da mangiare al suo amico topo , compagno di tante avventure nel carcere. Forse proprio per l'amicizia che lo ha legato a Coffey riceve da quest'ultimo , insieme al topolino , il dono di vivere molto più a lungo degli altri uomini, infatti quando racconta questa storia, ha esattamente 102 anni e ancora molti altri da vivere.**

**Noi siamo contro la pena di morte.**

**Purtroppo in molti Stati, compresi gli U.S.A, viene ancora praticata.**

**Dal 1993 più di 350 persone sono state giustiziate negli Stati Uniti.**

**Oltre 3.400 prigionieri si trovano nei bracci della morte e la pena capitale è prevista dalla Costituzione di 38 Stati.**

**Le direttive internazionali mirano a ridurre l'incidenza della pena di morte: ad esempio impediscono l'uso contro i bambini e stabiliscono che si tratta di una punizione inaccettabile contro i prigionieri affetti da disturbi mentali.**

**Gli Stati Uniti non rispettano nessuno di questi principi.**

**Nell'aprile del 1998 il trentottenne Joseph John Cannon è stato giustiziato con un' iniezione letale in Texas per un omicidio commesso quando aveva 17 anni.**

**Il primo tentativo di esecuzione non è riuscito poiché l'ago è uscito dalla vena mentre il veleno incominciava a scendere.**

**I presenti sono stati allontanati mentre il personale reintroduceva l'ago.**

**L'esecuzione di Joseph John Cannon è una evidente violazione delle direttive internazionali che proibiscono l'esecuzione di chi ha commesso un crimine sotto i 18 anni. Negli Stati Uniti in particolare sembra che una condanna a morire o a vivere dipenda più da quale avvocato assista l'imputato che dal crimine commesso. Un condannato che non può permettersi un avvocato esperto rischia maggiormente la condanna a morte!**

**Secondo noi la pena di morte è una cosa indecente, contro la quale purtroppo non si fa ancora abbastanza. Tanti buoni paroloni sono stati spesi contro la pena capitale, ma dalla preistoria fino ad oggi , dopo tantissime guerre , soprattutto le ultime due, molti Stati la applicano ancora.**

**A nostro parere questo film merita un bel 10 , perché fa riflettere sulla pena di morte e sulle tragiche conseguenze causate. Riteniamo infatti che sia una cosa ingiusta privare un uomo della propria vita sia da un punto di vista religioso che morale: religioso perché come dice il vangelo “ Dio dà la vita e la toglie” e morale perché solo con il carcere l'uomo attraverso il tempo e la sofferenza può capire e meditare sul male commesso.**

**BENEDETTA SCIOMMERI & GIORGIA DEL SIGNORE II H**